

Assessore Tursini: “il dialogo con le associazioni è la strada giusta”



13 Novembre 2024

In risposta alla lettera aperta inviata al Sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi dal coordinamento delle associazioni dei disabili, l'Assessore alle **Politiche sociali** del Comune dell'Aquila **Manuela Tursini** ci tiene a fare ulteriore chiarezza.

È doveroso ribadire che questa Amministrazione ha sempre garantito il supporto necessario ai **Centri diurni**, i quali ricevono dall'Amministrazione comunale fondi strutturali inseriti all'interno del Piano sociale. Nella lettera aperta al Sindaco si lamenta la metodologia di erogazione del contributo, il quale viene comunque sempre garantito. Si è passati da un finanziamento a progetto alla stipula di una convenzione, fortemente voluta dalle associazioni dei Centri diurni, ma che oggi sembra essere meno elastica rispetto al metodo precedente. Nel contesto dell'ultimo incontro di settembre scorso del tavolo tematico “**Disabilità, salute mentale e dopo di noi**”, è stato chiesto alle associazioni di esplorare alternative che possano rendere il procedimento di contributo meno articolato, ma ad oggi non sono pervenute nuove proposte in merito. Siamo sicuri che nel prossimo incontro, che verrà convocato a breve, ci sarà un apporto di idee per uscire da questa impasse burocratica senza ulteriori strumentalizzazioni della disabilità da parte di alcuni politici dell'opposizione che da giorni mistificano la realtà, allo scopo di screditare il buon operato dell'Amministrazione, procurando in realtà solo un enorme danno a disabili ed associazioni stesse. I problemi non si risolvono strumentalizzando le persone con disabilità, ma lavorando seriamente attraverso l'ascolto ed il dialogo, che permettono di sviluppare un sistema capace di rispondere adeguatamente ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'Amministrazione Comunale dell'Aquila ha mostrato sempre il suo massimo impegno nella costruzione di un sistema di servizi sociali integrato, in grado di creare una rete tra il pubblico ed il privato. Finalmente dopo decenni di sole parole e strumentalizzazioni su questa sinergia, grazie al prezioso lavoro che l'Amministrazione e gli uffici del Settore Politiche sociali stanno portando avanti, è stato istituito per la prima volta un Tavolo tematico di approfondimento della **coprogrammazione** relativa all'Area sulla "disabilità, salute mentale e **Dopo di noi**", anche tramite avviso rivolto alle Organizzazioni del Terzo settore, ai titolari di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti a disabili al fine di affrontare concretamente il tema del "Dopo di noi" senza ridurlo all'esclusiva erogazione di un contributo economico. La legge del "Dopo di noi" prevede una forte correlazione mediante tavoli specifici, come quelli istituiti dall'Assessorato, assieme alla Asl e l'Amministrazione si impegna a reperire risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dalla Delibera di Giunta Regionale.

Il Tavolo tematico, tutt'oggi operativo ed in attesa di proposte progettuali, ha avuto un inizio con diversi incontri preliminari, dove negli stessi è stata avanzata la richiesta alle associazioni di comunicare formalmente le attività, i servizi e le risorse che avrebbero voluto mettere a disposizione nel processo di costruzione di un nuovo sistema di servizi: ad oggi sono pervenute due proposte e siamo in attesa di accoglierne altre. Agli slogan e alle strumentalizzazioni abbiamo preferito le azioni concrete. Forse il limite di questa Amministrazione e del mio assessorato è stato quello di non aver "pubblicizzato" gli incontri con associazioni e altri attori come la ASL, poiché la nostra priorità rispetto al tema non è la reboante visibilità politica a tutti i costi, ma la risposta alle problematiche della disabilità che meritano sensibilità e discrezione.